

Alla Febbre è l'ora di Blade Runner 2049

La Febbre del Lunedì Sera, la rassegna milanese di Sentieri del Cinema, che ogni settimana propone i migliori film in proiezione nelle sale italiane, dopo *Baby Driver – Il genio della fuga* (votato dal pubblico con un bel 39,3) presenta **lunedì 30 ottobre** [Blade Runner 2049](#) di **Denis Villeneuve** con **Ryan Gosling, Jared Leto e Harrison Ford**.

Era il 1982 quando uscì *Blade Runner*, capolavoro di fantascienza tratto da un romanzo di **Philip Dick** firmato da Ridley Scott che peraltro modificò in seguito in nuove versioni (director's cut e final cut) che avrebbero cambiato parecchio il senso di quel film. La storia era ambientata in un futuro lontano e apocalittico, che peraltro è il nostro quasi presente: gli eventi si svolgevano infatti nella Los Angeles del 2019, e quell'ambientazione notturna e piovosa ha fatto epoca ed è stata imitata e copiata da film, romanzi e spot pubblicitari. L'idea di un sequel, immaginata e rinviata da decenni dallo stesso **Ridley Scott**, spaventava e attirava al tempo stesso. E una volta deciso di realizzare *Blade Runner 2049*, Scott si è riservato il ruolo di produttore affidandone la regia all'ottimo Denis Villeneuve.

Siamo a trent'anni dagli eventi del primo film. C'è un poliziotto, dalla sigla K (cui **Ryan Gosling** consegna quell'inquietudine naturale che contraddistingue molti suoi personaggi), che è sia un blade runner che uno dei replicanti di nuova generazione (perfetti e soprattutto obbedienti): il suo compito è dare la caccia a vecchi modelli Nexus ancora in circolazione, che hanno cercato di dissimulare la propria identità e di vivere una impossibile "umanità". «Sin da subito», spiega **Antonio Autieri** nella sua [recensione](#), «con la dialettica tra questo personaggio e altri con cui ha o avrà a che fare (a partire dal suo capo, una donna molto decisa interpretata da **Robin Wright**), si aprono scenari di riflessione sui desideri di libertà e di umanità di macchine che dovrebbero essere schiavi "senz'anima"; e progetti diabolici sulla società e chi la abita da potenti senza scrupoli».

Come sempre, dopo la proiezione sarà possibile fermarsi in sala per uno scambio di impressioni tra il pubblico e un critico di **Sentieri del Cinema**. Il prezzo del biglietto è di **5€** per tutti e di **4€** per i tesserati di Sentieri del Cinema! La tessera costa solo 10 euro all'anno, valida fino a dicembre (le potrete fare e ritirare direttamente in sala dai nostri responsabili). E alla fine, l'ormai imperdibile quiz che permette al fortunato – e preparato – vincitore della domanda posta al termine del dibattito di vincere due biglietti omaggio con cui tornare gratuitamente a vedere un'altra proiezione.

L'appuntamento è per **lunedì 30 ottobre** alle ore 21 presso il **Multiplex Skyline** del Centro Sarca, al terzo piano del centro commerciale alla fine di viale Sarca tra Milano e Sesto San Giovanni, a pochi minuti a piedi dal capolinea **MM 5** (linea Lilla fermata Bignami). La Febbre proseguirà poi **lunedì 6 novembre** con *La battaglia dei sessi* di Jonathan Dayton e Valerie Faris, con Emma Stone e Steve Carell, **lunedì 13 novembre** con *Vittoria e Abdul* di Stephen Frears, con la grande Judi Dench, e **lunedì 20 novembre** con l'ottimo giallo *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi, con Toni Servillo e Jean Reno.

Prendete il termometro e passate parola: la Febbre di cinema è contagiosa!

<https://youtu.be/f2jW75Q8Eal>